



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n. 47 del 29.06.2023

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Gennaro Oliviero

Alla Direzione Generale Attività Legislativa

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'interrogazione a risposta scritta, resa ai sensi dell'art. 124 del vigente regolamento interno del Consiglio Regionale, dal Consigliere Regionale Severino Nappi e concernente "Budget prestazioni sanitarie – Sanità a pagamento in Regione Campania".

Il Consigliere Regionale
Prof. Avv. Severino Nappi



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art 124 del regolamento interno del Consiglio Regionale concernente "Budget prestazioni sanitarie – Sanità a pagamento in Regione Campania".

Premesso che

oramai è possibile affermare con certezza che il calcolo, determinato dalla Giunta Regionale con le delibere n. 529/2021 e n. 215/2022, dei tetti di spesa mensili attribuiti alle strutture sanitarie private è fallito;

anche il Tar Campania con una recente sentenza ha confermato che il budget da assegnare ai centri sanitari convenzionati è stato calcolato senza tener conto del fabbisogno reale della popolazione regionale;

in particolar modo la scelta di attribuire il budget mensile, calcolato in base a dati ed elementi da tutti contestati, sta comportando che ogni struttura convenzionata esaurisce la sua disponibilità entro i primi 10 giorni del mese, con la conseguenza che per i restanti giorni del mese operano in regime privatistico, cioè con l'intero importo a carico dei cittadini;

Considerato che

le pesanti conseguenze negative di tale situazione restano a carico specialmente dei pazienti oncologici che devono obbligatoriamente sottoporsi ad analisi ed altre indagini diagnostiche con notevole frequenza per proseguire i cicli di cura che la loro malattia richiede nonché dei pazienti, specie minori, affetti da disabilità che li impegnano in cicli di assistenza continuativi;

l'alternativa ai centri convenzionati per i cittadini dovrebbe essere la sanità pubblica, dove, tuttavia, per la prenotazione di un esame anche per patologie gravi si devono attendere mesi e mesi;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Dato Atto inoltre che

diverse aziende sanitarie hanno propri laboratori di analisi perfettamente attrezzati e condotti da personale competente ma che purtroppo, in nome di politiche di contenimento della spesa, l'analisi dei campioni biologici viene svolta esclusivamente in alcune strutture sanitarie;

tale scelta implica, per un verso, che le provette dei prelievi ematici vengano trasferite dalla struttura di prelievo a quella di esame, con il conseguente rischio di inadeguata attendibilità dei risultati e, per l'altro, di costringere anziani, disabili e malati gravi a spostamenti chilometrici;

Precisato che

limitare la disponibilità di risorse in favore degli operatori sanitari privati stabilendo dei tetti di spesa è una disposizione che trova il favore della generalità della politica e dei cittadini sempreché a questo corrisponda una sanità pubblica in grado di soddisfare appieno le richieste e consenta agli utenti tutti, in particolare a coloro che sono affetti da patologie gravi, di accedere con celerità agli esami diagnostici;

Considerato, altresì, che

la medesima problematica sussiste anche per quanto riguarda le liste di attesa per ricevere prestazioni sanitarie presso le strutture sanitarie sia pubbliche che private; anzi, relativamente a questo aspetto sussistono addirittura maggiori criticità, come dimostrano gli infiniti tempi per i ricoveri e gli interventi chirurgici presso le strutture ospedaliere oppure l'attesa di circa due anni cui i minori affetti da autismo e altre patologie psichiche anche gravissime sono soggetti prima di poter essere inseriti nei programmi di cura erogati da qualsivoglia struttura convenzionata;

al di là dei toni trionfalistici settimanali del Presidente della Giunta regionale, gli ammalati bisognosi di cure, nonostante operatori disponibili e qualificati, si scontrano quotidianamente con una realtà fatta di carenza di personale, liste di attesa interminabili, mancanza di posti letto, barelle nei corridoi degli ospedali, pronto soccorsi sovraffollati e paralizzanti, strutture convenzionate costrette a garantire assistenza per una settimana al mese per mancanza di fondi, anche in presenza di soggetti affetti da patologie gravi;

Ritenuto che

perseguire la strada del mantenimento del budget di spesa senza migliorare l'organizzazione per un più facile accesso alla diagnostica e alle cure nella sanità pubblica significa unicamente confermare una sanità regionale a due velocità: una immediata per i ricchi che si possono permettere di pagare di tasca propria ed un'altra che riguarda la stragrande maggioranza dei cittadini cui sono richiesti tempi biblici per ricevere le prestazioni necessarie;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Ricordato che

l'obiettivo primario del servizio sanitario pubblico è invece quello di garantire a tutti i cittadini tempi di accesso alle prestazioni sanitarie certi e adeguati nel rispetto dei principi di equità, efficienza, efficacia, appropriatezza, correttezza e trasparenza;

Tutto ciò premesso,

il sottoscritto Consigliere Regionale interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere se intenda rivedere i criteri per il calcolo dei tetti di spesa attribuiti alle strutture sanitarie private evitando che le risorse assegnate si esauriscano la prima settimana di ogni mese e, al contempo, se intenda rendere più efficiente e celere il servizio di diagnostica nella sanità pubblica, considerato che allo stato lo stesso non presenta livelli di adeguatezza tali da soddisfare la richiesta proveniente dai cittadini affetti da gravi malattie, per i quali la celerità degli esami diagnostici deve essere una certezza. Inoltre, si chiede di conoscere se intenda adottare i provvedimenti necessari per ridurre le liste di attesa per l'accesso alle cure presso le strutture sanitarie pubbliche e private con particolare riferimento ai cittadini affetti da patologie gravi.

Prof. Avv. Severino Nappi